

MODULARIO  
P.C.M. - 198CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA -  
0025366 - Ingresso - 28/04/2023 - 13:35

*Consiglio dei Ministri*

## IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'articolo 89 concernente la "*Direttiva generale annuale dei ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante "*Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*", e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, recante "*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

*dei ministri*", ed in particolare l'articolo 20 concernente il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, di adozione del Regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 marzo 2021, con relativi allegati, registrato presso la Corte dei conti in data 23 aprile 2021, recante adozione dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti e del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, rivalutati a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale confluiscono, in una logica integrata e di massima semplificazione, i principali strumenti annuali di pianificazione, tra i quali il piano della performance;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 ottobre 2022, registrato alla Corte dei conti in data 24 novembre 2022, recante modifiche al Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 marzo 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 marzo 2022, registrato presso la Corte dei Conti al n. 1329 in data 31 marzo 2022, recante la modifica dell'articolazione interna del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2022-2024;

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il triennio 2022-2024, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 luglio 2022;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, di costituzione del nuovo Governo;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, senatore Alessandro Morelli, è delegato ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, compresi quelli orientati al perseguimento dello sviluppo sostenibile, nonché quelli in regime di partenariato pubblico-privato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2022, di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2022, recante l'approvazione del "*Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2023, con il quale sono state adottate le Linee guida "per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi, ai fini dell'emanazione delle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno 2023";

VISTA la circolare del Segretario Generale dell'8 marzo 2023, con la quale sono state impartite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche e operative per le attività di programmazione strategica per l'anno 2023;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dell'area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, relativo al triennio 2016 - 2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

RITENUTO di procedere all'emanazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, della Direttiva generale annuale dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza per l'anno 2023;

EMANA

la seguente

**DIRETTIVA GENERALE**  
**PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEGLI UFFICI**  
**DEL DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA**  
**POLITICA ECONOMICA**  
**PER L'ANNO 2023**

## **Destinatari della direttiva**

La presente direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e agli Uffici ed ai Servizi posti alle sue dipendenze, di seguito indicati:

- Ufficio segretariato del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), articolato in un Servizio;
- Ufficio investimenti infrastrutturali, articolato in due servizi;
- Ufficio investimenti immateriali e coesione territoriale, articolato in due servizi;
- Ufficio investimenti per l'ambiente, le imprese e le aree urbane, articolato in due servizi;
- Ufficio monitoraggio degli investimenti pubblici, articolato in un Servizio;
- Ufficio coordinamento generale, attività legislativa e contenzioso, articolato in un Servizio;
- dirigente di livello dirigenziale non generale in posizione di staff al Capo del Dipartimento.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Finalità della direttiva

La direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione individua le linee guida per la programmazione strategica a livello amministrativo nel quadro delle priorità del Governo e traduce tali indicazioni in obiettivi strategici di riferimento per la gestione amministrativa, indicandone i risultati attesi e le responsabilità per l'attuazione. Tali obiettivi vengono individuati per garantire in modo efficiente, efficace ed economico il funzionamento della Struttura, avendo cura di garantire un armonico equilibrio funzionale derivante dall'uso oculato delle risorse finanziarie e dall'impiego ottimale delle risorse umane. La presente Direttiva, emanata ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020 n. 185, ed in conformità con le linee guida di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2023, esplicita altresì le attività volte alla creazione di Valore Pubblico, generato dall'azione amministrativa.

## La creazione di Valore Pubblico nel contesto di riferimento

- Premessa

La produzione di Valore Pubblico, inteso come incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale etc.) che si viene a creare nella collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici, implica la necessità di mobilitare al meglio le risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi).

Il Valore Pubblico, dunque, è un concetto bidimensionale, che fa riferimento non solo al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e *stakeholder*, ma anche alle condizioni interne all'Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse). Non presidia quindi solamente il "benessere addizionale" all'utenza che viene prodotto (il "cosa", in una logica di breve periodo) ma anche il "come", ampliando la sfera di attenzione anche alla prospettiva di medio-lungo periodo.

- Agenda ONU 2030

L'Agenda ONU 2030 comprende 17 Obiettivi e 169 target o traguardi. Gli obiettivi, interconnessi tra loro, bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente, oltre ad una quarta dimensione di *governance* istituzionale. L'Agenda, dunque, ai fini della sua realizzazione, richiede partenariati tra governi, settore privato e società civile: collaborazioni inclusive, fondate su principi, valori, visione comune e obiettivi condivisi. È necessario pertanto che il settore pubblico, oltre agli investimenti diretti - necessari soprattutto nei settori chiave (energia sostenibile, infrastrutture e trasporti, tecnologie di informazione e



# Presidente del Consiglio dei Ministri

comunicazione) - indichi una direzione univoca ai privati e alla società civile al fine di attrarre gli investimenti e rafforzare lo sviluppo sostenibile.

- Ruolo del CIPESS nella creazione di valore pubblico

In linea con le iniziative volte a rafforzare il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, l'articolo 1-bis del decreto-legge n. 111 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 141 del 2018 (c.d. decreto clima), a decorrere dal 1° gennaio 2021, ha trasformato il Comitato interministeriale per la programmazione economica in Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), intendendo, in tal modo, rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in materia. L'iniziativa si affianca a quella, già avviata, volta a includere nel processo di definizione delle politiche economiche nazionali la promozione del benessere equo e sostenibile (BES), i cui indicatori sono stati progressivamente introdotti nel nostro ordinamento a partire dalla legge 4 agosto 2016, n. 163.

Tra gli Obiettivi indicati nell'Agenda 2030 rientra quello relativo allo sviluppo di un'adeguata *governance* istituzionale: in particolare, nell'Obiettivo 16, che è dedicato alla promozione di società pacifiche ed inclusive, si propone di fornire l'accesso universale alla giustizia e costruire istituzioni responsabili, efficaci e trasparenti a tutti i livelli. Di questo orientamento occorre tenere conto nella programmazione delle politiche nazionali: ogni Ministero concorre per quanto di competenza al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, ma si deve coordinare con gli altri, tenuto conto del fatto che il perseguimento degli obiettivi necessita di un'azione interconnessa e interdipendente e la sede istituzionale adeguata a realizzare il coordinamento è stata individuata nel CIPESS.

Il CIPESS rappresenta dunque il punto di raccordo tra il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri, inteso a favorire l'individuazione delle priorità dell'azione governativa per il perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile e la coerenza delle politiche settoriali ai principi e agli obiettivi concordati e agli impegni assunti in sede internazionale e europea. La trasformazione del CIPE in CIPESS rappresenta un'importante innovazione che rende più completo, efficace e moderno il processo delle decisioni di investimento pubblico e le scelte di politica economica consentendo di integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile nelle delibere del Comitato. Occorre, dunque, implementare la cooperazione tra il DIPE e le Amministrazioni componenti il CIPESS per definire gli strumenti amministrativi e procedurali finalizzati a rendere effettiva l'adozione del principio della sostenibilità, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dettati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Al riguardo, occorre sottolineare, invero, che la sostenibilità non è un concetto astratto, ma un obiettivo concreto tramite il quale pervenire ad un'economia rigenerativa e innovativa che coniughi crescita economica, rispetto dell'ambiente e inclusione sociale attraverso investimenti pubblici e privati, politiche integrate e processi amministrativi coordinati, oltre all'adeguata *governance* istituzionale di cui si è detto.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Per attuare la sostenibilità è necessaria la sinergia tra coordinamento e misurazione: il primo è volto ad esplicitare la direzione e la coerenza delle scelte di investimento pubblico, la seconda si esplica attraverso metriche condivise e l'utilizzo di dati quali-quantitativi capaci di interpretare correttamente il disegno programmatico sotteso alle scelte effettuate.

In questa ottica, il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), quale struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri di supporto al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) assume gli obiettivi di sviluppo sostenibile e i Target dell'Agenda ONU 2030 come elemento di riferimento per le proprie attività.

Al fine di dare effettività al nuovo ruolo del CIPESS, garantendo che le decisioni pubbliche di investimento deliberate dal Comitato contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, le attività da compiere assumono a paradigma tre parole chiave: principio; atto; percorso. Principio in quanto occorre integrare la sostenibilità nelle delibere del Comitato; Atto in quanto con la presente Direttiva si intende proporre alle amministrazioni componenti il Comitato di adottare entro il 31 dicembre 2023 una delibera del CIPESS ai fini della realizzazione di un Percorso istituzionale volto alla definizione di linee guida generali (comprendente di una relazione descrittiva e di un riferimento al possibile utilizzo di un set di indicatori quali-quantitativi) sulla base delle quali le amministrazioni componenti il CIPESS sottoporranno a decisione proposte di investimento coerenti e compatibili con il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La creazione di valore pubblico, nei termini sopra descritti, ha dunque un orizzonte pluriennale e si esprime nell'obiettivo di rafforzare il meccanismo istituzionale/amministrativo per assicurare la coerenza delle politiche di investimento pubblico con gli obiettivi di sostenibilità derivanti anche dagli impegni assunti dall'Italia in sede internazionale. Con il suddetto obiettivo di valore pubblico pluriennale, che sarà declinato in un obiettivo strategico di durata annuale (obiettivo n. 1 della presente direttiva), si intende anche promuovere intese con le Amministrazioni componenti il CIPESS al fine di prevedere, da un punto di vista procedurale, il ricorso a una metodologia condivisa per definire la documentazione istruttoria e progettuale a corredo degli interventi da sottoporre all'approvazione del Comitato.

Si tratta di un sistema complesso a sostegno di un obiettivo sfidante di preminente valore pubblico, di cui il CIPESS è nodo strategico di convergenza delle iniziative, con lo scopo di rafforzarne ulteriormente il ruolo di fulcro della programmazione economica di settore e dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse nel perseguimento dei principi dello sviluppo sostenibile.

## **Missione**

In base ai Decreti di riorganizzazione del Sottosegretario di Stato del 15 ottobre 2008 e del 3 novembre 2010, al Decreto del Ministro per la Coesione territoriale del 12 aprile 2013 e al Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 1° dicembre 2015, modificato con



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 24 luglio 2019, e, in ultimo, con decreto del Sottosegretario di Stato del 29 marzo 2022, il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica svolge funzioni di supporto al CIPESS e alla Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di:

- infrastrutture e trasporti;
- regolazione dei servizi di pubblica utilità (autostrade, aeroporti, porti, ferrovie);
- riparto delle risorse nazionali e comunitarie per lo sviluppo e la coesione territoriale;
- attività produttive ed energia;
- ricerca e innovazione tecnologica;
- sanità;
- politiche sociali e abitative;
- sviluppo sostenibile dell'ambiente e del territorio, interventi per le bonifiche dei siti e la riqualificazione idrogeologica.

In particolare, cura l'istruttoria delle proposte, provenienti dalle Amministrazioni competenti, che saranno sottoposte all'approvazione del CIPESS e le attività amministrative consequenziali alle deliberazioni del Comitato.

Svolge, inoltre, attività di coordinamento e gestione delle banche dati sugli investimenti pubblici e si occupa dell'analisi economica degli andamenti nazionali e internazionali e della spesa in conto capitale.

La direttiva si conforma:

- I. agli atti di indirizzo programmatici prioritari ai quali si conforma l'azione di Governo;
- II. alle aree strategiche di riferimento, su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento.

Inoltre comprende:

- III. gli obiettivi strategici oggetto della programmazione dei singoli Uffici del Dipartimento; detta programmazione è rappresentata con specifiche schede illustrative predisposte dagli Uffici che sono allegate alla direttiva e ne costituiscono parte integrante;
- IV. le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati.

## **I. Atti di indirizzo programmatici prioritari ai quali si conforma l'azione di Governo**

Con proprio decreto del 13 febbraio 2023, il Presidente del Consiglio dei ministri ha adottato le Linee guida "per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi, ai fini dell'emanazione delle Direttive





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

*generali per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno 2023".*

Il nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo, così come enunciati nel Documento di Economia e Finanza (DEF) e relativa nota di aggiornamento (NADEF) per l'anno 2022 e alla luce delle Raccomandazioni specifiche del Consiglio UE all'Italia, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e degli obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*) definiti nell'Agenda 2030, costituisce la cornice di riferimento cui ricondurre l'esercizio delle funzioni d'impulso, indirizzo e coordinamento di tutte le Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, anche nei confronti delle altre amministrazioni.

In un contesto condizionato da tensioni geopolitiche e dalla crisi energetica assume carattere prioritario l'attenzione ai bisogni dei cittadini e delle imprese, con l'obiettivo di limitare l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie e di garantire la resilienza e la competitività delle imprese italiane, rafforzando le misure per contrastare gli effetti negativi dell'aumento dei prezzi.

A tal fine, occorre concentrarsi sul perseguimento delle politiche strutturali in grado di produrre impatti significativi in termini di sostenibilità ambientale, economica e sociale, per affrontare l'emergenza climatica, favorire la competitività del settore economico e garantire adeguati livelli di welfare. Ciò implica, tra l'altro, la necessità di dare piena attuazione a tutte le iniziative legate agli investimenti pubblici per le transizioni ecologica e digitale e per la sicurezza energetica, perseguendo politiche pubbliche e misure concrete, accrescendo il Valore Pubblico prodotto dell'azione amministrativa.

Il Dipartimento si uniforma alle disposizioni stabilite nelle citate "Linee guida" facendo propri gli indirizzi programmatici compatibili con la propria "Missione".

## **II. Le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento**

Al fine di avviare le azioni previste dal nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo, gli obiettivi strategici assegnati con le Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2023, adottate dagli Organi di indirizzo politico-amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri, dovranno essere ricondotti alle seguenti Aree strategiche:

AREA STRATEGICA 1 - "Azioni per supportare l'efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR e per la crescita della Nazione";

AREA STRATEGICA 2 - "Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale";



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

AREA STRATEGICA 3 - "Azioni per il sostegno delle politiche sociali e delle nuove generazioni";

AREA STRATEGICA 4 - "Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione".

In particolare, per l'anno 2023, il DIPE orienta la propria azione al perseguimento di obiettivi legati ai seguenti ambiti strategici: sostenibilità ed innovazione di processo e modernizzazione della struttura amministrativa.

### III. Obiettivi strategici del Dipartimento

Relativamente agli obiettivi strategici del Dipartimento, n. 2 afferiscono all'area strategica n. 4 e n. 1 afferisce alle aree strategiche n. 2 e 4. Essi sono declinati in una specifica programmazione operativa per il personale dirigenziale, a cura del Capo del Dipartimento e dei responsabili degli Uffici.

**OBIETTIVO 1: Aggiornamento e revisione, alla luce del nuovo programma di Governo e del contesto nazionale e internazionale, di uno schema di delibera CIPESS, concernente la sostenibilità delle proposte di piani, programmi e progetti di investimento pubblico da sottoporre all'esame del Comitato, finalizzata a dare effettività alle nuove funzioni del CIPESS.**

AREA STRATEGICA 4 - "Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione".

**DESCRIZIONE:** Predisposizione di uno schema di delibera CIPESS, aggiornato e rivisto alla luce del nuovo programma di Governo e del contesto nazionale e internazionale, concernente la sostenibilità delle proposte di piani, programmi e progetti di investimento pubblico da sottoporre all'esame del Comitato, finalizzata a dare effettività alle nuove funzioni del CIPESS in seguito alla modifica della denominazione introdotta dal decreto legge 14 ottobre 2019 n. 111.

**RISULTATI ATTESI:** Predisposizione di uno schema di delibera CIPESS, da trasmettere al Segretario del Comitato, titolare della proposta di delibera, al fine di adeguare le decisioni di investimento pubblico ai canoni di sostenibilità, definiti negli impegni nazionali, europei e internazionali dell'Italia.

A seguito della trasformazione del CIPE in CIPESS, il DIPE e le Amministrazioni componenti il CIPESS sono chiamate a rafforzare i meccanismi istituzionali/amministrativi impiegati per assicurare la coerenza delle politiche di investimento pubblico con gli obiettivi di sostenibilità.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Al fine di sviluppare le politiche pubbliche tese ad assicurare al contempo la sostenibilità e lo sviluppo, e facendo riferimento ai *Sustainable development goals* definiti dall'agenda ONU 2030 e al pacchetto *Fit for 55*, nell'ambito degli impegni nazionali, europei ed internazionali dell'Italia, nonché della strategia nazionale di sviluppo sostenibile, occorre aggiornare e rivedere, alla luce del programma di Governo e degli sviluppi normativi nazionali ed europei, la proposta di schema di delibera CIPESS contenente linee guida in materia di sviluppo sostenibile. In particolare, lo schema di delibera è riferito alle proposte di piani, programmi e progetti di investimento pubblico da sottoporre al CIPESS, che dovranno essere in linea con i canoni della sostenibilità così come definiti nei citati impegni internazionali in materia. Il processo prevede l'avvio di una consultazione in merito tra le amministrazioni componenti del CIPESS. L'output è rappresentato dalla proposta, entro il 15 dicembre 2023, di un testo di schema di delibera per il CIPESS al Segretario del Comitato. Lo schema di delibera sarà definito, oltre che attraverso riunioni con cadenza almeno trimestrale sulla definizione del testo alla luce degli orientamenti dell'Esecutivo, attraverso i seguenti step:

MESE			
Marzo/Luglio	Focus group tra Uffici/Servizi		
Settembre/ Novembre		Definizione dello schema di delibera e condivisione del medesimo con le amministrazioni coinvolte	
Dicembre			Trasmissione al Segretario del CIPESS dello schema completo di delibera

Si potrà eventualmente sviluppare, in via sperimentale, una metodologia atta alla definizione della documentazione istruttoria e progettuale che deve corredare la presentazione delle iniziative e degli interventi da sottoporre all'approvazione del CIPESS, nonché alla individuazione di criteri e indicatori coerenti con gli obiettivi perseguiti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, facendo riferimento per quanto possibile a procedure già esistenti.

Per la rilevanza e la trasversalità del tema, l'obiettivo coinvolgerà tutti gli Uffici del DIPE e potrà essere coinvolto il personale, anche non di livello dirigenziale, degli Uffici direttamente coinvolti nell'attività del CIPESS.

**OBIETTIVO 2: Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione amministrativa attraverso la smaterializzazione di un processo interno. Creazione di una best practice trainante e creazione di un clima culturale favorevole alle innovazioni di processo.**



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

AREA STRATEGICA 4 - "Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione".

DESCRIZIONE: Realizzazione di un progetto operativo per la smaterializzazione di un processo interno di rilevante importanza per realizzare la *mission* principale del DIPE e supportare l'azione del CIPESS.

RISULTATI ATTESI: maggiore efficienza e tempestività nella gestione di alcuni processi interni, creazione di una *best practice* trainante e creazione di un clima culturale favorevole alle innovazioni di processo.

L'utilizzo di sistemi ICT nella gestione e riprogettazione dei processi amministrativi è uno degli asset strategici di innovazione del sistema pubblico. Efficienza, semplificazione ed efficacia dell'azione amministrativa sono sempre di più dipendenti dall'introduzione, nelle attività di gestione della macchina pubblica, di sistemi tecnologici. Ciò vale non solo per i servizi pubblici di prossimità, quelli a diretto contatto con il cittadino, ma anche quelli connessi a filiere decisionali strategiche come il rilancio della crescita economica attraverso la leva degli investimenti pubblici. Il DIPE da anni sta portando avanti un processo di transizione al digitale dei processi amministrativi e ha aumentato in modo significativo il tasso di tecnologie applicate all'attività degli uffici, in aderenza al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale che prevede l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa. Il DIPE proseguirà nel processo di ottimizzazione e modernizzazione dei processi di competenza.

In particolare, andrà definito un Progetto operativo per la smaterializzazione di un processo interno di rilevante importanza per la *mission* principale del DIPE, ovvero supportare l'azione del CIPESS. Il progetto prevede una progettazione inclusiva, che coinvolga cioè tutti i livelli organizzativi e si concluda con un seminario formativo. L'obiettivo è dunque non solo smaterializzare completamente un processo amministrativo, ma creare anche un momento di "condivisione culturale" concernente la sfida dell'innovazione applicata al funzionamento della struttura amministrativa al fine di aumentarne efficienza, efficacia ed economicità.

Attraverso la progettazione di un'innovazione interpretabile come *best practice* si creeranno le condizioni culturali ed operative per applicare il processo di innovazione ad altri processi, generando un circolo virtuoso sfidante per il miglioramento dell'azione amministrativa di tutto il Dipartimento. In sostanza l'obiettivo comprende sia la definizione del Progetto specifico, ma soprattutto la definizione di una metodologia organizzativa da applicare alle future innovazioni. Il Progetto sarà definito, oltre che attraverso riunioni con cadenza almeno trimestrale sull'evoluzione della progettazione e lo scambio di informazioni utili alla progettazione, attraverso i seguenti step:



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

MESE				
Marzo/Giugno	Analisi del processo			
Luglio		Focus group tra Uffici/Servizi		
Settembre/ Novembre			Analisi specifica di soluzioni proposte, definizione del progetto e seminario formativo	
Dicembre				Report al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretario del CIPRESS, sull'elaborazione del progetto

Per la rilevanza e la trasversalità del tema, l'obiettivo coinvolgerà tutti gli uffici del DIPE e sarà coinvolto tutto il personale, anche non di livello dirigenziale.

**OBIETTIVO 3: Contribuire alle attività di programmazione economica e finanziaria del CIPRESS a favore dello sviluppo del Paese tramite il monitoraggio della spesa per investimenti attuato con il sistema MIP/CUP. Popolamento del sistema di monitoraggio MIP/CUP, supporto all'utenza dei soggetti attuatori segnalanti e alla gestione del sistema informatico.**

AREA STRATEGICA 2 - "Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale"; AREA STRATEGICA 4 - "Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione".

DESCRIZIONE: Popolamento del sistema di monitoraggio MIP/CUP, supporto all'utenza dei soggetti attuatori segnalanti e alla gestione del sistema informatico. Ciò anche al fine di avere a disposizione un database quanto più completo e aggiornato possibile, che consenta in ogni momento l'estrapolazione di informazioni che possano contribuire alle attività di programmazione economica e finanziaria del CIPRESS.

#### RISULTATI ATTESI:

- Proposta alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del riparto di risorse di cui al cap. 632 entro il 31 dicembre 2023, da adottarsi successivamente con delibera CIPRESS;
- Supporto all'utenza e alla gestione del sistema informatico, volta all'abilitazione alla generazione massiva del CUP;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Presentazione di un report, da sottoporre al Sottosegretario di Stato, con evidenziazione del livello di conseguimento dei target prefissati.

L'obiettivo è contenuto nella Nota preliminare al bilancio di previsione per l'anno 2023 e, in quanto tale, va qualificato come "strutturale".

Roma, 31 MARZO 2023

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Sen. Alessandro Morelli

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**SEGRETARIATO GENERALE**  
**UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO**  
**DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

VISTO E ANNOTATO AL N. 1596/2023

Roma, 27.04.2023

IL REVISORE

Micali

IL DIRIGENTE

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 - DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA**

Area strategica	4 - Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione
Descrizione dell'obiettivo programmato	Aggiornamento e revisione, alla luce del nuovo programma di Governo e del contesto nazionale e internazionale, di uno schema di delibera CIPESS, concernente la sostenibilità delle proposte di piani, programmi e progetti di investimento pubblico da sottoporre all'esame del Comitato, finalizzata a dare effettività alle nuove funzioni del CIPESS in seguito alla modifica della denominazione introdotta dal decreto-legge 14 ottobre 2019 n. 111
Risultati attesi (output/outcome)	Predisposizione di uno schema di delibera CIPESS da trasmettere al Segretario del Comitato, titolare della proposta di delibera, al fine di adeguare le decisioni di investimento pubblico ai canoni di sostenibilità definiti negli impegni nazionali ed europei e internazionali dell'Italia
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto della scadenza prevista per la realizzazione dell'output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	Missione 001: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale, Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	Programma 003: Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	0
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo del Dipartimento - Dott.ssa Bernadette Veca
Dirigenti referenti per il conseguimento	Tutti i dirigenti di I e II fascia del DIPE

dell'obiettivo programmato	
----------------------------	--

Data di inizio	01/01/2023	Data di completamento	15/12/2023	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

<b>Programmazione operativa</b>
---------------------------------

Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 01/01/2023 al 15/12/2023	Lo schema di delibera sarà definito attraverso i seguenti step: • Focus group tra Uffici/Servizi • Riunioni con cadenza almeno trimestrale sulla definizione del testo alla luce degli orientamenti dell'Esecutivo; • Definizione dello schema di delibera • Condivisione dello schema delibera con le amministrazioni coinvolte • Sottoposizione al Segretario del CIPESS	Trasmissione al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretario del CIPESS, dello schema di delibera	100

**Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:**

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	7	210



Dirigenti II Fascia	7	240
Pers. Qualifiche - Cat. A	15	340
Pers. Qualifiche - Cat. B	8	100

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

--

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	0
Capitolo	NO
Fondi strutturali/altro	0

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 - DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA  
POLITICA ECONOMICA

Area strategica	4 - Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione
-----------------	--

Descrizione dell'obiettivo programmato	Realizzazione di un progetto operativo per la smaterializzazione di un processo interno di rilevante importanza per realizzare la mission principale del DIPE e supportare l'azione del CIPESS
Risultati attesi (output/outcome)	Miglioramento, in termini di efficienza ed efficacia della gestione amministrativa attraverso la smaterializzazione di un processo interno, creazione di una best practice trainante e creazione di un clima culturale favorevole alle innovazioni di processo
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto della scadenza prevista per la realizzazione dell'output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	Missione 001: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	Programma 003: Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	0
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo del Dipartimento - Dott.ssa Bernadette Veca
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Tutti i dirigenti di I e II fascia del Dipartimento

Data di inizio	01/01/2023	Data di completamento	31/12/2023	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

**Programmazione operativa**

Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 01/01/2023 al 31/12/2023	Ottimizzazione dei flussi documentali relativi ad un processo interno del Dipartimento. Il Progetto	Report al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei	100

	sarà definito attraverso i seguenti step: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del processo</li> <li>• Focus group tra Uffici/Servizi</li> <li>• Riunioni con cadenza almeno trimestrale sull'evoluzione della progettazione e lo scambio di informazioni utili alla progettazione</li> <li>• Analisi specifica di soluzioni proposte e definizione del progetto</li> <li>• Seminario formativo</li> </ul>	Ministri, Segretario del CIPESS, sull'elaborazione del progetto	

**Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:**

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	7	280
Dirigenti II Fascia	7	280
Pers. Qualifiche - Cat. A	32	320
Pers. Qualifiche - Cat. B	32	320

**Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):**

--

**Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:**

--

**Stima delle risorse finanziarie necessarie:**

Ammontare risorse	0
Capitolo	NO
Fondi strutturali/altro	0

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 3 - DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA**

Area strategica	2 - Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale 4 - Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione
Descrizione dell'obiettivo programmato	Contribuire alle attività di programmazione economica e finanziaria del CIPESS a favore dello sviluppo del Paese tramite il monitoraggio della spesa per investimenti attuato con il sistema MIP/CUP. Popolamento del sistema di monitoraggio MIP/CUP, supporto all'utenza dei soggetti attuatori segnalanti e alla gestione del sistema informatico.
Risultati attesi (output/outcome)	- Proposta alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del riparto di risorse di cui al cap. 632 entro il 31 dicembre 2023, da adottarsi successivamente con delibera CIPESS. - Supporto all'utenza e alla gestione del sistema informatico.

Indicatori di performance ( <i>output/outcome</i> )	1) Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output; 2) Totale annuo del numero richieste di abilitazione alla generazione massiva del CUP evase rispetto al totale annuo del numero richieste di abilitazione alla generazione massiva del CUP.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	1) 100% 2) Almeno il 90%
Missione	Missione 001: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	Programma 003: Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	11.1.2 – Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Cap. 632 bilancio PCM, competenza 2023 pari a 2.811.210,00 euro, al netto di 900 mila euro assegnate ex-lege al sistema MIP/CUP, da suddividere con delibera CIPESS tra i Nuclei di verifica e valutazione degli investimenti pubblici regionali e
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo del Dipartimento - Dott.ssa Bernadette Veca
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Il dirigente di I fascia Coordinatore dell'Ufficio Monitoraggio degli investimenti pubblici e dirigente Coordinatore del Servizio Sistema MIP/CUP, monitoraggio degli investimenti pubblici e degli adempimenti decisi dal CIPESS (laddove nominato)

Data di inizio	01/01/2023	Data di completamento	31/12/2023	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

**Programmazione operativa**

Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 01/01/2023 al 31/12/2023	Coordinamento con le amministrazioni centrali e regionali coinvolte nel riparto del cap. 632. Formulazione della proposta di riparto. Supporto all'utenza dei soggetti attuatori segnalanti volta	Proposta alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del riparto di risorse di cui al cap. 632 e report al Sottosegretario di Stato, Segretario del CIPESS, con	100

	all'abilitazione alla generazione massiva del CUP	evidenziazione del livello di conseguimento dei target prefissati	

**Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:**

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	80
Dirigenti II Fascia	1	40
Pers. Qualifiche - Cat. A	2	30
Pers. Qualifiche - Cat. B	3	30

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

--

**Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:**

--

**Stima delle risorse finanziarie necessarie:**

Ammontare risorse	Dipendente da Riparto
-------------------	-----------------------

Capitolo	Cap. 632 del Bilancio PCM, competenza 2023 pari a 2.811.210,00 euro, al netto di 900mila euro assegnate ex-lege al sistema MIP/CUP
Fondi strutturali/altro	0



## CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DEL MINISTERO DELLA  
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**

Si attesta che il provvedimento numero SN del 31/03/2023, con oggetto PRESIDENZA - Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione degli uffici del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica per l'anno 2023 pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA - 0025366 - Ingresso - 28/04/2023 - 13:35 ed è stato ammesso alla registrazione il 10/05/2023 n. 1313

**Il Magistrato Istruttore**

*DONATO CENTRONE*

*(Firmato digitalmente)*



CORTE DEI CONTI